



# ORE 12



Anno XXVI - Numero 122 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Amministrazioni locali in rivolta contro il possibile taglio da 1,25 miliardi di risorse e fondi del Pnrr Comuni a secco

Comuni ed enti locali in rivolta contro il governo per l'annuncio del Mef di tagli stimati in 1,25 miliardi a loro carico. "Fermatevi, fermiamoli" è il grido di allarme dell'Unione delle Province (Upi) dell'Emilia-

Romagna che segue pari passo quello dell'Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani. In particolare Anci, per voce del presidente Antonio Decaro bolla come "assurda, paradossale", irragionevole" la deci-

sione di distribuire i tagli della spending review "colpendo di più a quei Comuni e Province che hanno più usufruito dei fondi Pnrr".

*Servizio all'interno*



Composizione negoziata, crisi d'impresa risolta una volta su 5



Ci si mette decisamente meno tempo e, in un caso su 5, si raggiunge l'obiettivo di salvare una impresa e i suoi lavoratori dal fallimento. I dati dell'Osservatorio di Unioncamere sulla composizione negoziata, mostrano che questa procedura comincia a prendere piede nel Paese. Ma soprattutto che è più rapida del ricorso al Tribunale e più efficace quando è più tempestiva. I dati mostrano infatti che il tempo trascorso tra la data di presentazione dell'istanza di composizione negoziata e la chiusura del procedimento è stato, in media, di circa 250 giorni, di 357 giorni per quelle chiuse con successo e di 227 giorni archiviate con esito sfavorevole. La fase giudiziale di un concordato preventivo concluso con successo dura invece in media circa 520 giorni.

*Servizio all'interno*

## La campagna elettorale si sposta su WhatsApp

Sono 33,8 milioni gli italiani che usano quotidianamente WhatsApp, l'applicazione di messaggistica più scaricata degli ultimi, e da quando Meta ha introdotto la possibilità di creare account business, community, canali e chat bot originali, anche i politici hanno capito il potenziale della piattaforma. Non più solo Facebook, Instagram e X (l'odierna Twitter), ma anche WhatsApp. A prendere la palla al balzo è stata la segretaria del Pd Elly Schlein, che sul canale ufficiale del partito ha iniziato da giovedì 23 maggio a parlare sulle "Note di viag-



gio", dei messaggi vocali brevissimi in cui la leader racconta «con un messaggio vocale quotidiano gli ultimi

giorni di questa bellissima campagna elettorale».

*Scipioni all'interno*

### CRISI MEDIORIENTALE

Salgono a 40 le vittime dell'attacco in campo profughi Rafah

*servizio a pagina 12*

### CRISI RUSSO-UCRAINA

Attacco ucraino a sistema radar antiatomico russo

*servizio a pagina 13*

### CRONACHE ITALIANE

Il nord non respira più: polveri sottili e ozono, situazione critica

*servizio a pagina 7*



★ Stampa riviste e cataloghi

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Comuni in rivolta contro il governo e 1,25 mld di tagli “Decisione assurda, fermateli”

Comuni ed enti locali in rivolta contro il governo per l'annuncio del Mef di tagli stimati in 1,25 miliardi a loro carico. “Fermatevi, fermiamoli” è il grido di allarme dell'Unione delle Province (Upi) dell'Emilia-Romagna che segue pari passo quello dell'Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani. In particolare Anci, per voce del presidente Antonio Decaro bolla come “assurda, paradossale”, irragionevole” la decisione di distribuire i tagli della spending review “colpendo di più a quei Comuni e Province che hanno più usufruito dei fondi Pnrr”.

In definitiva, la decisione del Mef per Decaro “contraddice lo spirito e le finalità del Pnrr e mette a rischio la gestione delle opere pubbliche”. Nel mirino è il parametro di assegnazione dei tagli ai singoli enti locali, riportato nella bozza di decreto attuativo preparato dal ministero dell'Economia e anticipato sul Sole 24 Ore del 25 maggio. In pratica, metà dei tagli è misurata in proporzione alle risorse del Pnrr assegnate a ogni amministrazione alla fine del 2023. In sostanza “quest'anno, il conto a carico

di Comuni, Città e Province è di 250 milioni, ma fa parte di una cura che fino al 2028 vale 1,25 miliardi”. Per Upi parla il suo presidente Andrea Massari, che è anche sindaco di Fidenza e numero uno della Provincia di Parma, riprendendo le medesime preoccupazioni. “Lo scenario emerso dice che la parte consistente delle riduzioni di fondi “colpiranno più forte” gli Enti locali che hanno ricevuto più progetti e risorse Pnrr. Ebbene, “se il Governo non si ferma farà un errore devastante per il Paese”, avvisa il presidente dell'Upi che invita a unirsi alla manifestazione gli amministratori e i parlamentari di ogni colore. “Credo che una minaccia del genere imponga a tutti gli amministratori, di qualunque schieramento, di mobilitarsi per sensibilizzare i parlamentari dei propri territori per fermare questa follia. A quattro anni dall'insorgere della pandemia, noi amministratori siamo tutti al lavoro per raccogliere ogni singolo euro che l'Europa, grazie al Pnrr, ci sta mettendo a disposizione. Risorse che stiamo investendo nel futuro e che sono indispensabili per ser-



vizi e strutture per asili, materne, scuole superiori, impianti sportivi, strutture per il sociale e per la sanità, oltre agli indispensabili interventi su ambiente e mobilità”, elenca Massari. “La gran parte di questi investimenti non avrebbe mai, ripeto mai, visto la luce se non avessimo avuto a disposizione il Pnrr”, puntualizza ricordando che “senza questo piano straordinario di investimenti il nostro Paese entrerebbe in stallo”. Comuni e Province, continua Massari, “hanno lavorato e stanno lavorando con impegno e fatica per garantire questi interventi alla collettività. Si lavora per fare bene e presto e posso garantire che è una corsa ad ostacoli quotidiana complicatissima. Ma ci stiamo riuscendo. Tagliare, ora, risorse correnti significa far morire progetti già avviati e in alcuni casi già conclusi”. Significa prepararsi a “ennesime e numerose cattedrali nel deserto”, denuncia, riprendendo i timori analoghi espressi sullo stesso tema dalla segretaria del Pd Elly Schlein “Va poi spiegato ai parlamentari- incalza Massari- che i Comuni e le Province stanno aggiungendo risorse proprie su ogni progetto per sostenere i maggiori costi dovuti al caro materie prime ed energia. Va spiegato che sono necessari aumenti delle risorse di parte corrente

per i nuovi servizi ed invece si pensa a tagliare addirittura quelle esistenti”. In definitiva, “Se il Pnrr fallisce il Paese deraglia. Fermatevi. Fermiamoli”, esorta quindi il presidente dell'Upi. Anche amministratori di peso si uniscono alla protesta di Anci e Upi Emilia Romagna, proprio dalla stessa Regione, il governatore Stefano Bonaccini, presidente del Pd, non esita a parlare di vero e proprio sabotaggio. “Ho come la sensazione- manda a sire- che qualcuno voglia sabotare da dentro la riuscita del Pnrr, facendo perdere all'Italia una montagna di miliardi”. Per Bonaccini tagliare risorse ai Comuni che più stanno spendendo i fondi del Pnrr “è, prima ancora che sbagliata, davvero incomprensibile” perché “colpisce proprio quei Comuni e quelle Province che più sono impegnati in questo sforzo titanico”. Il suo auspicio è che si proceda “a correggere immediatamente, come hanno dovuto fare per altri provvedimenti recenti, annunciati e poi ritirati”. Spostandosi dall'Emilia Romagna alla Capitale, la musica non cambia. Anche per il sindaco Roberto Gualtieri “la spending review per i Comuni è una misura sbagliata che si aggiunge alla mancata compensazione dell'aumento del 10 per cento di tutti i costi

diretti e indiretti e rischia di scaricarsi sui servizi e sui cittadini più deboli”. E lo stesso primo cittadino fa i conti della “perdita”: “Per Roma si tratta di un taglio di 81 milioni in 5 anni. Insieme alla mancata compensazione degli effetti dell'inflazione, pari ad almeno 60 milioni, significa una contrazione della capacità di spesa che arriva a 140 milioni”. Un errore dunque “il governo ci ripensi”, manda a dire infine Gualtieri. Un altro amministratore Pd non la manda a dire: “Come più volte paventato, dinanzi ad un'Italia che cresce meno delle previsioni, ovvero lo 0,6% a fronte di un 1,2% previsto, così come certificano enti quali Bankitalia e l'Istat, con una Legge di Bilancio che poggia per due terzi sul debito, cos'altro poteva accadere se non che la Premier Giorgia Meloni ed il suo Governo mettessero in campo l'ipotesi di tagli agli enti locali?”. Sono le parole di Matteo Ricci, sindaco di Pesaro, presidente di Ali-Autonomie Locali Italiane, coordinatore dei sindaci Pd e candidato alle prossime europee, con il Partito Democratico, nella Circostrizione Centro. “Il riferimento- chiarisce- naturalmente, è alla bozza di decreto interministeriale che, come osservano anche gli amici dell'Anci, comporterebbe tagli a quei Comuni che più hanno beneficiato dei fondi Pnrr.

Un assurdo, se pensiamo che gli investimenti Pnrr sono destinati alla realizzazione di opere pubbliche e servizi ai cittadini come infrastrutture ed asili nido”, prosegue Ricci. “Il taglio previsto- conclude- non solo scoraggerebbe la piena riuscita degli obiettivi del Piano, ma sarebbe un duro colpo proprio per la crescita del Paese, che necessita un impegno forte negli investimenti pubblici”, chiude Ricci.”



**CONFIMPRESE ITALIA**  
Confederazione Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese



**CONFIMPRESE ROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 90.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715      info@confimpreseitalia.org

# Pnrr, Schlein preoccupata per i tagli ai comuni: “Meloni regina dell’austerità”

“Sono molto gravi i tagli che il governo Meloni sta facendo ai comuni, 250 milioni. Soprattutto, è grave la scelta del tutto insensata di tagliare maggiormente quei comuni che stanno più spendendo risorse per il Pnrr”. Lo dice la segretaria del Pd Elly Schlein a Siena. “Vorrei che fossimo chiari - aggiunge -, con il Pnrr si possono costruire i muri degli asili nido, ma con i tagli di Giorgia Meloni non ci saranno le risorse per pagare le educatrici e gli educatori che ci lavorano dentro. Quindi, rischiano di rimanere delle cattedrali nel deserto. Questi tagli sono gravi in una situazione in cui i comuni erano già affaticati



dagli anni precedenti, dalla pandemia, dalla crisi energetica. Ecco siamo estremamente preoccupati e ci stringiamo ai sindaci che stanno denunciando questi pericolosi tagli per lo sviluppo e il futuro delle pro-

prie comunità”. “Giorgia Meloni - sottolinea - si conferma in questo modo la regina dell’austerità. Noi continueremo a insistere che invece servono più risorse per il sociale, più risorse per accompagnare gli investimenti del Pnrr anche quelli sulla sanità. Con questi tagli si rischia di non potere pagare il personale all’interno delle case della comunità che si stanno costruendo con i fondi Pnrr. Quindi noi chiediamo davvero e pretendiamo che il governo riveda queste scelte che possono tradursi in una limitazione di accesso ai servizi fondamentali da parte delle cittadine e dei cittadini”.

## Chat e messaggi vocali: la campagna elettorale si sposta su WhatsApp

di Viola Scipioni

Sono 33,8 milioni gli italiani che usano quotidianamente WhatsApp, l’applicazione di messaggistica più scaricata degli ultimi, e da quando Meta ha introdotto la possibilità di creare account business, community, canali e chat bot originali, anche i politici hanno capito il potenziale della piattaforma. Non più solo Facebook, Instagram e X (l’odierna Twitter), ma anche WhatsApp. A prendere la palla al balzo è stata la segretaria del Pd Elly Schlein, che sul canale ufficiale del partito ha iniziato da giovedì 23 maggio a parlare sulle “Note di viaggio”, dei messaggi vocali brevissimi in cui la leader racconta «con un messaggio vocale quotidiano gli ultimi giorni di questa bellissima campagna elettorale». Secondo il partito del Nazareno, questa è una «grande novità», anche se i più scettici restano contrari all’uso della voce su una chat di messaggistica: in questi ultimi giorni, infatti, lo stesso Mark Zuckerberg ha deciso di rilasciare la ver-

sione beta del prossimo aggiornamento in cui sarà possibile trascrivere tutti i messaggi vocali ricevuti, dopo la lunga attesa introduzione dell’aumento della velocità di ascolto a 1,5X e 2X. In questo caso è evidente che l’uso della voce resta praticamente inutile ma forse Schlein ha ancora tutto il tempo per fare la propria campagna via social prima che l’aggiornamento diventi definitivo. La segretaria del Pd non è stata l’unica ad avere l’idea di utilizzare WhatsApp come canale “passivo” sul quale parlare ai propri elettori: la presenza di questi nuovi aggiornamenti e di un numero massiccio di italiani ha influenzato anche Matteo Salvini e Giorgia Meloni, che al momento vantano rispettivamente 38mila e 190mila iscritti. Se volessimo prevedere, quindi, quale sarà il risultato elettorale delle prossime elezioni europee dell’8 e del 9 giugno, soltanto basandoci sulle iscrizioni e le interazioni di canali su WhatsApp, Salvini e la sua “Bestia” dovranno fare i conti con la propria

“avversaria” e alleata di governo. Innovativo in tal senso è anche Matteo Renzi: l’ex Presidente del Consiglio non solo fu tra i primi a capire dell’enorme potenziale elettorale nascosto nei social ormai nelle lontane elezioni europee del 40% ma, in queste elezioni, è riuscito ad attivare un nuovo servizio: scrivendo ad un numero specifico, ogni utente può segnalare al leader di Italia viva le proprie idee ed i propri progetti. I social network restano quindi punto fondamentale della campagna elettorale odierna, nonostante nel 2016 lo scandalo di Cambridge Analytica sia riuscito a decidere le sorti delle elezioni statunitensi.

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma). Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

## Europee, Meloni: “No a maggioranza arcobaleno che fanno l’Europa debole”

“Non sono abituata a dare patenti di presentabilità, sarà che a me sono state date per una vita. Penso che queste cose le decidano i cittadini”. Intervistata da Monica Maggioni a ‘In mezz’ora’ su Raitre, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni rimanda all’esito del voto dell’8 e 9 giugno per il rinnovo dell’Europarlamento la questione della formazione di una maggioranza per il nuovo governo dell’Unione europea, rispondendo, in particolare, alla domanda se una eventuale coalizione tra i gruppi del Partito popolare europeo e dei Conservatori europei (presieduti dalla stessa Meloni) debba spingersi fino a comprendere i nazionalisti euroscettici di Identità e democrazia (di cui fa parte la Lega).

Tutti sanno - ha spiegato Meloni - che il mio obiettivo principale in Europa è quello di cercare di costruire una maggioranza alternativa a quella che ha governato l’Europa in questi anni. Il mio obiettivo è una maggioranza di centro-destra e quindi mandare la sinistra all’opposizione anche in Europa”, non solo “perché io penso che le ricette della sinistra siano sbagliate ma penso anche, com’è stato ampiamente dimostrato in Italia, che le maggioranze arcobaleno alla fine producono solo compromessi al ribasso e noi non siamo nella stagione storica nella quale possiamo permetterci un’Europa debole che fa compromessi a ribasso”. “Noi - ha proseguito la premier - abbiamo bisogno di un’Europa che abbia una visione, che si concentri sulle cose importanti, che sappia dirci come difendere i nostri cittadini, come facciamo a difendere le nostre imprese, come facciamo a difendere i nostri confini, come facciamo ad avere un ruolo nelle grandi crisi che si stanno aprendo nel mondo e purtroppo, se si mette insieme un pezzo di centro-destra e un pezzo di centrosinistra, non si riesce ad arrivare a delle soluzioni”.

“Io voglio un’Europa - ha affermato Meloni - che abbia una visione e chi dovesse far parte di quella maggioranza, questo dipenderà dal giudizio dei cittadini perché bisognerà guardare i risultati” del voto “per capire quali sono le maggioranze possibili. Sicuramente io non sono disposta a fare maggioranze con la sinistra questo sicuramente no, tutto il resto si vedrà”.

“In passato - ha continuato la premier - abbiamo avuto un’Europa che pretendeva di occuparsi delle minutaglie della vita dei cittadini, cioè delle cose delle quali tranquillamente si possono occupare gli Stati nazionali, e che invece non riusciva a occuparsi delle cose che le competevano, sulle quali gli Stati nazionali non sono in grado di competere da soli. Noi - ha esemplificato la presidente del Consiglio - non abbiamo avuto una politica estera, non abbiamo avuto una politica di difesa, non abbiamo avuto una politica di approvvigionamento energetico seria, non abbiamo avuto una politica di approvvigionamento sulle materie prime, non abbiamo avuto la capacità di stare sugli scenari di crisi. L’approccio di un’Europa che deve accentrare tutto è sbagliato, serve un’Europa che si occupi delle cose che le competono, che sono molte di meno di quelle delle quali si è occupata” finora. “E’ il modello confederale”, quello sostenuto dai Conservatori di Ecr-Fdi, “che è l’esatto contrario di quello federale. E’ un modello - ha concluso Meloni - portato avanti anche da moltissimi dei padri costituenti dell’Europa, che è un modello di Europa molto più efficace”.

# Quando la campagna elettorale ha la priorità sulla sicurezza sul lavoro

di Wladymiro Wysocki

Era solamente il 7 maggio quando nell'ultimo incontro al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone, con tutte le parti Sociali datoriali e dei lavoratori, aveva preso l'impegno di stilare un calendario dei lavori con incontri settimanali.

L'obiettivo era di arrivare alla fine del mese di maggio con una struttura, pressoché definitiva, dei decreti attuativi per l'attuazione della patente a crediti, che ricordo essere in vigore come legge (la legge n.56/2024 del 29 aprile scorso) e applicata dal 1° ottobre per tutte le imprese e lavoratori autonomi nel settore dell'edilizia. Ad oggi, dopo due settimane, non si hanno più notizie del calendario e di incontri programmati.

I lavori sembrano nuovamente interrotti, presi tutti da impegni più "importanti" della campagna elettorale per le prossime elezioni europee, del resto le morti sul lavoro fanno notizia solamente nelle grandi tragedie e non portano consensi utili per i voti.

Qui dovrebbe suscitare la vera indignazione e servirebbe una manifestazione, ma del resto ormai è ben chiaro che le morti sul lavoro sono un tema da cavalcare quando fa comodo. Quante parole vengono sempre ripetute, ormai fino alla noia, e senza più credibilità e valore.

Parole del tipo "basta con le morti sul lavoro", oppure "che le istituzioni facciano qualcosa", o ancora "urgono interventi concreti", ma potrei continuare senza fine.

Sono queste le circostanze che devono fare riflettere, basta una campagna elettorale e tutto si ferma, ma la cosa più grave è che il Governo si sia fermato e la tanto sbandierata tutela e dignità del lavoro, del rispetto della persona, può tranquillamente attendere.

Un tema che dovrebbe essere priorità quotidiana del Governo e di tutte le istituzioni,



e perché no, anche di portarlo in Europa, allora avrebbero più senso molti programmi politici. Probabilmente è sfuggito a tutti che esiste un documento europeo del 28 giugno 2021 dal titolo "Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni" sul quadro strategico dell'Unione Europea in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Così come probabilmente è dimenticata la "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea", che all'articolo 32 tratta il "divieto del lavoro minorile e protezione dei giovani sul luogo di lavoro".

Ma la vita reale, il vero mondo del lavoro, fatto di persone che ogni giorno con sacrifici creano economia e producono ci ricorda che nel lavoro si continua a morire, così come ad avere incidenti e malattie professionali.

Pochi giorni addietro, il 22 di maggio nella zona di Capodichino a Napoli, ci sono stati due feriti (Michele Pennone di 54 anni e Salvatore Agliotone di 59 anni) e un operaio di 63 anni, Antonio Russo, ha perso la vita poiché investito da un carrello mentre stavano effettuando i lavori in una metropolitana. Nella giornata del 25 maggio, a L'aquila, muore un pilota travolto da un'autocisterna durante l'Air Show. Ricordiamolo, se la politica si ferma gli incidenti e le morti sul lavoro non si fermano.

Dobbiamo lavorare senza sosta per porre rimedi im-

mediati a queste tragedie, perché ormai il lavoro ogni giorno ci presenta il drammatico conto. Non possiamo pensare di risolvere l'emergenza solo a spot o quando si ha tempo, qui non possiamo perdere tempo, perché ogni giorno perso è terreno che lasciamo alle tragedie lavorative.

Come possiamo pretendere di divulgare la cultura della sicurezza, di fare sentire la presenza delle istituzioni ai lavoratori, alle imprese ma soprattutto alle famiglie che hanno perso un proprio caro se ci si lascia distrarre da altre "priorità". Ma poi, sono priorità? Di fronte a una vita umana, alla dignità del lavoro sano e sicuro, quale altre urgenze ci potrebbero mai essere. Torniamo ai tavoli di confronto e diamo uno strumento concreto al mondo del lavoro per lavorare in sicurezza, così abbiamo solamente una legge appesa in attesa di un decreto attuativo che indichi ai datori di lavoro e lavoratori autonomi cosa devono fare. Non ripetiamo gli stessi errori, facciamone tesoro, anche il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (il testo unico della sicurezza sul lavoro) emanato nel lontano 9 aprile del 2008 è ancora in attesa di decreti di attuazione e forti rettifiche. Abbiamo intrapreso una strada del cambiamento, si diceva, perseguiamola e raggiungiamo gli obiettivi che lavoratori, famiglie, genitori chiedono e gridano a gran voce.

\*Esperto di sicurezza sul lavoro

## Elezioni Inpgi 2024, al via dal 27 maggio il voto per il rinnovo degli organi collegiali dell'istituto

**S**i vota solo online. Occorre collegarsi al sito web [www.inpgi.it](http://www.inpgi.it) ed accedere alla sezione 'Elezioni 2024' attraverso strumenti di identificazione digitale pubblici, mediante utilizzo di Spid o Cie. Il video-tutorial predisposto dall'ente

Tutto pronto per l'elezione dei delegati all'Assemblea che, una volta eletti, indiederanno al loro interno i componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale dell'Inpgi.

Per votare bisogna collegarsi al sito [www.inpgi.it](http://www.inpgi.it) ed accedere nella sezione 'Elezioni 2024' nelle giornate da lunedì 27 maggio 2024 a venerdì 31 maggio 2024, con orario dalle 8.00 alle 22.00 nei giorni del 27, 28, 29 e 30 maggio 2024 e con orario dalle 8.00 alle 20.00 nella giornata di venerdì 31 maggio 2024 (ora italiana). L'accesso all'area web per esprimere il voto - ricordano da via Nizza - avverrà unicamente attraverso i sistemi di identificazione digitale pubblici, mediante utilizzo di SPID o CIE (carta di identità elettronica), entrambi con livello di accesso di tipo 2.

Per informazioni su come dotarsi di questi sistemi di

identificazione pubblica è consultabile l'apposita sezione del sito web dell'istituto.

Una volta all'interno della piattaforma di voto, vengono proposti i nominativi dei candidati della circoscrizione di appartenenza dell'elettore (consultabili qui).

Le preferenze (nel numero massimo indicato dal sistema elettronico) vengono attribuite eseguendo le operazioni proposte nella schermata, mediante attivazione di un flag in corrispondenza del nominativo del candidato prescelto.

Una volta confermata la scelta e completate le operazioni di voto, il sistema rilascia un messaggio di conferma e l'elettore potrà ricevere, a richiesta, una ricevuta digitale (inviata all'indirizzo mail appositamente indicato) attestante l'avvenuta votazione.

Durante i giorni e gli orari indicati per lo svolgimento delle operazioni elettorali sarà attivo un servizio di assistenza telematica all'indirizzo [assistenzaavoto@inpgi.it](mailto:assistenzaavoto@inpgi.it). Sarà, altresì, possibile rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici: 06.8578202 - 205 - 206 - 213 - 308 - 364.

**BluePower**

ENTRA IN BLUEPOWER

[info@bluepowersrl.it](mailto:info@bluepowersrl.it)  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

# AI, focus a Trento. «Regole e fattore umano: la sfida positiva che fa bene a informazione e democrazia»

All'incontro, organizzato domenica 26 maggio 2024 nell'ambito del Festival dell'economia, in collaborazione con il sindacato dei giornalisti del Trentino-Alto Adige e moderato dal segretario regionale Rocco Cerone, è intervenuta anche la segretaria generale Fnsi, Alessandra Costante.

Intelligenza artificiale: qual è il limite per l'impatto sull'informazione e dunque sui meccanismi di consenso nella società, che influiscono sulla stessa democrazia? Un tema cruciale, affrontato nel dibattito a molte voci che, nell'ambito del Festival dell'economia di Trento, ha riempito la sala della Fondazione Caritro per il panel promosso in collaborazione con il sindacato dei giornalisti del Trentino-Alto Adige e la Fnsi. Una tavola rotonda, moderata da Rocco Cerone, segretario del sindacato regionale dei giornalisti, che ha visto la partecipazione del padre francescano Francesco Patton, custode di Terra Santa e giornalista, di Cosimo Accoto, filosofo esperto di "tech" in forza al MIT di Boston, i docenti dell'università di Bolzano Federico Boffa e Francesco Ravazzolo, che con il sindacato collaborano sui temi dell'innovazione, nonché il rettore del Politecnico di Torino Francesco Profumo e la

segretaria generale Fnsi Alessandra Costante.

«Le regole - esordisce Cerone - sulle quali l'Europa ha cominciato a muoversi con decisione rispetto invece agli Stati Uniti, sono un aspetto centrale in rapporto all'impatto dell'intelligenza artificiale nella società. Il nostro obiettivo come giornalisti è perseguire la tutela dell'informazione, vitale per la democrazia, e del lavoro che vi è connesso. Mantenendoci aperti all'innovazione, ma sapendo che la tecnologia deve aiutare, non sostituire l'uomo, specie il giornalista, essere umano pensante che fotografa e analizza la realtà. Questo è un tema che riguarda l'intera comunità, dall'informazione passa la democrazia». Ad aprire gli interventi, i due professori bolzanini. Per Federico Boffa, docente di Economia industriale e political economy, il compito dell'economia come scienza e degli economisti è fornire un contributo affinché l'opinione pubblica comprenda e accetti l'innovazione, aiutando nella creazione di governance e regole per minimizzare impatti negativi degli effetti dell'AI, dal tessuto occupazionale agli altri ambiti. «Come università - ragiona - dobbiamo aiutare a sviluppare un dibattito serio, spiegare quali sono i pericoli ma anche le opportunità, e come si agisce per minimiz-

zare i rischi a vantaggio di tutti e del progresso».

Secondo Francesco Ravazzolo, esperto di econometria, con i sistemi in stile ChatGPT «siamo solo all'inizio dell'intelligenza artificiale. Ma con i prossimi modelli, più evoluti, sarà inevitabile fare delle scelte sui parametri da applicare. Chi prenderà queste decisioni e in quale direzione? Al centro - osserva - ci dovrà quindi essere la fiducia. L'aspetto del giornalismo è delicato, perché l'informazione poggia sul controllo e la verifica del giornalista. La macchina sarà capace di questo? Ecco su cosa stiamo lavorando come ricercatori a Bolzano e nel mondo: capire i modelli e vedere che scelte contengono. In futuro però non potrà essere solo l'aspetto tecnico a dominare, servirà collaborazione e comprensione da parte di tutti». Il francescano Patton, anche lui giornalista, va all'essenza dell'informazione, che a suo dire non è cambiata nella sua radice. «I nuovi sistemi - rileva - integrano quanto c'era prima, non lo cancellano. Siamo di fronte però ad elementi nuovi, a macchine che imparano ad imparare e molto dipende da cosa (i dati) viene dato loro in pasto. Ma a mio avviso questa nuova forma di intelligenza non può sostituire il giornalista. Lo vediamo anche nei conflitti. Non puoi

fare corretta informazione se non hai visto di persona un teatro di guerra. Il problema della narrazione di oggi è che assistiamo a opposti resoconti embedded che vengono messi nel grande calderone della rete e che presto potrebbero essere trattate dal computer, dunque con operazioni di intelligenza artificiale non sulle fonti ma su narrazioni 'sotto condizione'. Questo richiama ulteriormente la formazione e l'etica del giornalista, che, come detto da papa Francesco, deve consumare le suole delle scarpe e non può delegare alla macchina la visione diretta della realtà. Inoltre, ci sono ulteriori elementi importanti: la formazione per l'utente, per chi attinge alla notizia, e la pluralità delle fonti». Francesco Profumo, rettore del Politecnico di Torino e past president di FBK, riflette sulla velocità della nuova rivoluzione industriale in atto, quella della AI. «Per la prima volta ci troviamo di fronte a un cambio di paradigma che mette al centro non l'attività muscolare ma cerebrale. L'incertezza e la rapidità dell'evoluzione, assieme ai temi etici, filosofici e morali che comporta, ci impongono di ripensare il modello educativo delle nuove generazioni. Questo, accanto al problema delle persone che saranno interessate dai cambiamenti e che avranno bisogno di essere

accompagnate per non uscire dalla fase attiva del lavoro». Per Cosimo Accoto, filosofo che lavora con le tecnologie e che fa ricerca applicata al MIT di Boston, «siamo dentro un momento storico di accelerazione dell'automazione. Adesso abbiamo insegnato alle macchine a calcolare oltre ai numeri le parole, l'AI è infatti, per ora, un calcolatore di parole, data una sequenza, indovina il termine che segue. Il compito del filosofo è qui: tutto dipenderà da come noi orienteremo lo sviluppo, da questo dipenderà il saldo, il beneficio o le conseguenze negative rispetto alle vulnerabilità. Posto che i cambiamenti nel lavoro ci sono sempre stati e ci saranno sempre». Alessandra Costante, segretaria generale Fnsi, in videocollegamento, apre nelle conclusioni ad una «sfida positiva nei confronti dell'intelligenza artificiale e del suo utilizzo, per un impatto favorevole sul lavoro giornalistico e più in generale sull'informazione e gli effetti su opinione pubblica, consenso, democrazia. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale deve avere regole e limiti chiari. Sì, dunque, all'AI nell'informazione - ribadisce - purché sia governata dai giornalisti, a garanzia dei cittadini».

Fnsisocial

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



pagamenti  
contributi inps



# Composizione negoziata: crisi d'impresa risolta in un caso su 5 e in minor tempo

Ci si mette decisamente meno tempo e, in un caso su 5, si raggiunge l'obiettivo di salvare un'impresa e i suoi lavoratori dal fallimento. I dati dell'Osservatorio di Unioncamere sulla composizione negoziata, mostrano che questa procedura comincia a prendere piede nel Paese. Ma soprattutto che è più rapida del ricorso al Tribunale e più efficace quando è più tempestiva.

I dati mostrano infatti che il tempo trascorso tra la data di presentazione dell'istanza di composizione negoziata e la chiusura del procedimento è stato, in media, di circa 250 giorni, di 357 giorni per quelle chiuse con successo e di 227 giorni archiviate con esito sfavorevole. La fase giudiziale di un concordato preventivo concluso con successo dura invece in media circa 520 giorni.

La miglior conoscenza dello strumento e probabilmente anche la sua maggior rapidità

stanno favorendo un più ampio ricorso ad esso da parte delle imprese. Al 15 maggio, le istanze di composizione negoziata sono 1.450, 413 in più rispetto a quelle censite a novembre 2023, con una crescita incrementale rispetto al semestre precedente (maggio-novembre 2023) di oltre il 50% (413 contro 270 istanze).

Cresce anche il tasso di successo medio trimestrale della Composizione, che arriva al 21,2% delle istanze chiuse

“Due elementi positivi contraddistinguono i dati dell'Osservatorio sulla composizione negoziata: aumenta il ricorso da parte delle imprese e cresce anche il tasso di successo”, sottolinea il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. “È un ottimo segnale per questo istituto sostanzialmente nuovo, capace di salvaguardare l'attività delle aziende, facendo loro superare momenti di difficoltà, e assicurare il manteni-

mento di tanti posti di lavoro. Le Camere di commercio non si limitano ad aiutare le imprese nella crisi, ma a sviluppare il progetto di rilancio”.

Il maggior numero delle istanze proviene dalla Lombardia (il 23% del totale), seguita dal Lazio (12% del totale) e, in ordine decrescente, dall'Emilia-Romagna, dal Veneto, dalla Toscana, dalla Puglia e dalla Campania. La Composizione negoziata è utilizzata relativamente di più dalle imprese della manifattura e delle costruzioni. Delle 1.450 imprese che hanno avuto accesso allo strumento, il 6% appartiene alla categoria di imprese “sottosoglia” ed il 9% ad un gruppo, il 22% ha manifestato l'esigenza di ricorrere a nuove risorse finanziarie e il 76% ha richiesto l'applicazione delle misure protettive del patrimonio.

Sul totale delle 1.450 istanze presentate, 831 risultano archiviate di cui circa il 18% (153

casi) con esito favorevole. Invece, 87 istanze sono state rifiutate e oltre 500 sono in fase di gestione. Il dato delle chiusure positive è di gran lunga aumentato nel corso dell'ultimo anno e, soprattutto, ha interessato imprese di dimensioni più significative - in termini di lavoratori impiegati e attivo di bilancio - rispetto a quelle che hanno concluso la Composizione con insuccesso. Le imprese per le quali la Composizione negoziata si è conclusa positivamente hanno un numero maggiore di lavoratori (55 contro 45 in media) e un attivo di bilancio superiore (di circa il 48%).

Oltre ad essere più grandi, le imprese che portano a termine con successo la Composizione negoziata hanno affrontato la crisi dell'impresa in maniera più tempestiva: le imprese in crisi “grave” già prima della presentazione dell'istanza hanno minori probabilità di una

conclusione favorevole del procedimento.

In generale, facendo un confronto con le più diffuse procedure concorsuali, emerge che alla composizione negoziata accedono in prevalenza imprese che affrontano la crisi più celermente. A prescindere dall'esito della procedura, le imprese in composizione negoziata sono in sofferenza in media da 17,6 mesi, a fronte di 30,3 mesi di quelle in concordato e di 44,7 mesi di quelle in liquidazione giudiziale.

Un ulteriore elemento di analisi emerge dalla lettura di quanto è avvenuto riguardo alle istanze archiviate con esito negativo. I dati mostrano che circa nella metà dei casi, le imprese non hanno avuto accesso agli altri istituti o alle procedure disciplinate dal codice della crisi né avviato processi di scioglimento volontario. Questo fa ritenere che tali imprese siano attualmente ancora operative.

## Confartigianato: “Bene il Dl Salvacasa anche per favorire riqualificazione immobili”

“Ben vengano gli interventi che contribuiscono a fare chiarezza e a superare incertezze normative e burocratiche mai risolte, semplificando la gestione del patrimonio immobiliare privato e favorendone la manutenzione”. Il Presidente di Confartigianato Marco Granelli valuta positivamente il decreto legge ap-

provato oggi dal Consiglio dei Ministri che introduce disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

“Il provvedimento - sottolinea Granelli - punta a definire una adeguata regolamentazione delle situazioni di irregolarità formale, causate da una normativa far-

raginosa, che impediscono il pieno godimento dei beni immobili, bloccandone anche la valorizzazione economica. In questo modo, si potrà ridare slancio al mercato immobiliare, rimuovendo gli ostacoli che, pur non essendo rilevanti per gli interessi pubblici generali e per la sicurezza degli edifici e dei territori,

rallentano la compravendita e impediscono la riqualificazione degli immobili”.

“Si tratta - spiega Granelli - di intervenire su situazioni che, oltre alle difficoltà di commercializzazione degli immobili, rendono spesso impossibile la riqualificazione, anche energetica, di interi edifici, come abbiamo

riscontrato a proposito dei lavori di ristrutturazione sostenuti dagli ecobonus: le situazioni di lieve difformità nelle singole unità immobiliari (erroneamente definiti “piccoli abusi”) hanno spesso impedito o rallentato i lavori di riqualificazione energetica e per la messa in sicurezza di interi condomini”.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

## Crisi Russo-Ucraina

# Ucraina, tutti contro Stoltenberg Lega pronta a un Ovg di censura

Alle rassicurazioni del ministro degli Esteri Tajani – “Noi non manderemo un militare italiano in Ucraina e le armi vengono usate in Ucraina” - è seguito l'invito alla prudenza (o meglio la chiusura netta) della Premier Meloni, ma il pressing del segretario generale Nato, Jens Stoltenberg, per spingersi oltre nel conflitto russo-ucraino, ha raggiunto l'obiettivo - storico - di mettere d'accordo tutta la politica italiana: governo, maggioranza e opposizione. Tant'è che la Lega ha persino annunciato un ordine del giorno o una interrogazione per censurare le “parole di guerra” del politico norvegese. “La Lega- fa infatti sapere il partito- è pronta a depositare un ordine del giorno o una interrogazione finalizzate a censurare le parole di guerra del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg” e il primo firmatario sarà Claudio Borghi. Poche ore prima dell'annuncio del suo partito, il segretario Matteo Salvini da un

appuntamento elettorale a Napoli lancia persino un ultimatum a Stoltenberg: “O ritratta o chiede scusa o si dimette”, perché “per parlare di guerra, di usare le bombe o i missili o le armi italiane che abbiamo mandato all'Ucraina per difendersi sul suo territorio- manda a dire- può farlo non in nome mio, non in nome della Lega, non in nome del popolo italiano”. Da Forza Italia, Deborah Bergamini, vicesegretario e responsabile Dipartimento Esteri del partito, lanciò un monito: “In uno scenario complesso come quello del conflitto in Ucraina, il blocco occidentale di cui la Nato è in parte espressione non può permettersi divisioni”. Per questo motivo, “accelerazioni in solitaria come quella del Segretario dell'Alleanza Atlantica Jens Stoltenberg sono imprudenti e controproducenti- sottolinea- perché vanno a impattare su scelte adottate dai governi nazionali”. Dall'opposizione, l'eurodeputato Avs Massimiliano



Smeriglio esprime grande preoccupazione: “Stoltenberg, che è in scadenza di mandato, lavora su un'ipotesi che per me è terribile- rimarca- perché è una ulteriore escalation e ci mette nelle condizioni di diventare oggettivamente cobelligeranti”. Controcorrente Graham Watson, capolista di Stati Uniti d'Europa nella circoscrizione Nord Est, nel corso di un incontro elettorale a Bologna che invita a “parlare seriamente dell'Ucraina”. E soprattutto: “Sappiamo che Stoltenberg ha ragione- sostiene- ma nessuno ha il co-

raggio di ammetterlo, bisogna continuare a difendere senza ipocrisie il Paese aggredito dalla Russia”. Vede pro e contro delle parole del Segretario Nato invece Vincenzo Camporini, ex capo di stato maggiore della Difesa e candidato di Azione alle elezioni europee nella circoscrizione Centro. “Dal punto di vista istituzionale- esordisce- non ha torto chi, come il Ministro Crosetto, sostiene che il segretario generale dell'Alleanza Atlantica non ne è il capo politico e militare, ma solo il portavoce e che dunque una proposta di questo tipo non dovrebbe essere anticipata prima di essere discussa da parte dei paesi membri della Nato”. Ma “dal punto di vista politico e militare la revoca di questo divieto sarebbe perfettamente conforme e coerente con la linea adottata dai paesi alleati dell'Ucraina- evidenzia- cioè con il sostegno a operazioni di natura esclusivamente difensiva. Colpire in territorio russo obiettivi militari, cioè le

basi da cui partono gli attacchi alla popolazione civile su tutto il territorio ucraino, è al centro per cento un'attività di difesa da parte delle forze di Kyiv e consentirebbe - aggiunge Camporini - di perseguire più efficacemente il duplice obiettivo di ridurre il numero delle vittime civili e di limitare il potenziale offensivo della Russia”. Mette la parola fine all'ipotesi lanciata dal segretario Nato il ministro della Difesa Guido Crosetto: “Non esiste un segretario Nato o una nazione che decide la linea per tutte le altre”, manda a dire il ministro, che estende la punzecchiata da Stoltenberg a Macron “quando ha detto ‘manderemo i nostri soldati in Ucraina’”. E ancora: “Se una decisione all'interno della Nato dovrà essere presa- chiarisce una volta per tutte Crosetto- non sarà prima di luglio prossimo, quando ci sarà il vertice a Washington «portando progetti, piani e idee. Le singole spinte valgono poco”.

## Attacco ucraino a sistema radar antiatomico russo

La stampa russa afferma che circa una settimana fa droni kamikaze ucraini hanno colpito e danneggiato la stazione radar over-the-horizon Voronezh-DM, che si trova vicino ad Armavir, nella regione russa di Krasnodar. Questo radar fa parte del sistema di allerta precoce russo che dovrebbe contrastare un potenziale attacco missilistico strategico.

Alcune foto da terra e immagini satellitari trapelate nei giorni scorsi permettono di affermare che almeno due edifici che ospitano gli alloggi del personale sono stati colpiti, anche se l'entità dei danni al radar stesso non è chiara.

Il raggio di rilevamento dell'OTH Voronezh-DM è 6.000 chilometri. Oltre ai missili balistici e da crociera, il sistema sia in grado di individuare “oggetti spaziali” e copre parzialmente la penisola di Crimea, ma i principali vettori di vista sono: i Balcani e il Mediterra-



neo come zone operative della NATO, e l'Asia, compreso il Golfo Persico. I droni ucraini hanno danneggiato il Voronezh-DM nel Kraj di Krasnodar nella tarda serata del 23 maggio, e poi poche ore dopo, cioè la notte del 24 maggio, missili ATACMS ucraini hanno colpito il nodo di comunicazione satellitare vicino alla città di Alushta in Crimea.

Quale di questi sia l'obiettivo prioritario di entrambi gli obiettivi è difficile valutare anche se sono di fondamentale

importanza per le forze armate russe e il loro sistema di sicurezza. Tuttavia, questa coincidenza potrebbe essere semplicemente parte di un piano parte delle forze di difesa ucraine per indebolire il potenziale strategico della federazione russa a lungo termine. Mentre non è ancora chiara l'entità dei danni subiti dalla stazione radar OTH colpita la settimana scorsa, l'evento ha fatto scattare l'allarme rosso in Russia. Il senatore Dmitry Rogozin, che vede lo zampino

degli Stati Uniti dietro l'attacco ucraino, non nasconde la sua preoccupazione e ha affermato che questo tipo di attacchi potrebbe portare al collasso dell'intera architettura di sicurezza nucleare globale.

In una dichiarazione su Telegram di sabato, Rogozin, un senatore che in precedenza ha guidato l'agenzia spaziale russa Roscosmos, ora responsabile di un centro tecnico militare chiamato Tsar's Wolves, ha affermato che l'attacco ha preso di mira un sistema di allerta nucleare nella regione meridionale di Krasnodar. Rogozin ha suggerito che è estremamente improbabile che l'attacco, che secondo i media ucraini ha coinvolto diversi droni, sia stato effettuato su iniziativa esclusiva di Kiev e senza il coinvolgimento degli Stati Uniti. Secondo il senatore, Washington ha sempre cercato di raggiungere la superiorità militare su Mosca fin dagli albori dell'era nucleare, ma que-

sta rivalità si è limitata per lo più a una battaglia di menti tra scienziati, strateghi e politici. Questo approccio sembra essere cambiato, tuttavia, poiché “gli Stati Uniti hanno commissionato un crimine assumendo un bandito irresponsabile” per attaccare il sistema di allerta precoce della Russia, ha detto il funzionario, apparentemente riferendosi a Vladimir Zelensky. Rogozin ha affermato che “il profondo coinvolgimento di Washington nel conflitto armato e il controllo totale sulla pianificazione militare di Kiev significano che la versione che gli Stati Uniti non conoscono i piani ucraini per colpire il sistema di difesa missilistica della Russia può essere scartata”. Va tuttavia notato che a proposito dell'attacco non esistono per ora dichiarazioni ufficiali del Cremlino, Rogozin, un tempo sodale di Putin, non è certo un personaggio di secondo piano. **G.IELLE**

Esteri

# La Direttrice dell'UNICEF Catherine Russell incontra Papa Francesco

*Appello per la pace e la protezione dei bambini colpiti da povertà, conflitti e crisi climatiche*

La Direttrice generale dell'UNICEF Catherine Russell ha concluso una visita di tre giorni a Roma, dove ha incontrato Papa Francesco e si è unita a migliaia di bambini in occasione della prima "giornata per i bambini" organizzata dal Vaticano per contribuire a incoraggiare un'azione globale a favore di milioni di bambini colpiti da povertà, conflitti e crisi climatiche.

"Non è facile essere un bambino nel mondo di oggi. Centinaia di milioni di bambini continuano a vedersi strappare la vita da guerre e violenze, da povertà e disuguaglianze e dall'impatto dei cambiamenti climatici, come siccità, incendi, tempeste più forti e inquinamento", ha dichiarato Russell. "Papa Francesco ha messo in guardia da una globalizzazione dell'indifferenza. Dobbiamo trasformare l'indifferenza e il disprezzo per i diritti e il benessere dei bambini in una globalizzazione di pace, gentilezza e cura per ogni bambino, ovunque".

Ieri Russell si è unita a Papa Francesco e a decine di migliaia di bambini da tutto il mondo, compresi i paesi devastati dalla guerra, insieme a genitori, celebrità locali e centinaia di volontari dell'UNICEF allo Stadio Olimpico di Roma. Durante l'evento, organizzato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, Russell ha esortato i bambini presenti allo stadio e quelli che lo guardavano in tutto il mondo, a contribuire a creare un mondo più pacifico, equo e vivibile.

Oggi Russell, accompagnata da 10 bambini, ha incontrato privatamente Papa Francesco in Vaticano, che era accompagnato da Padre Enzo Fortunato e Aldo Cagnoli. Russell ha consegnato due quadri di bambini della Repubblica Democratica del Congo. Sia il Papa che Russell hanno visitato negli ultimi anni il Paese devastato dalla guerra, dove i bambini sono vittime di terribili violenze e privazioni.

"In qualsiasi conflitto o disastro, i bambini sono sempre i primi a soffrire, e sono quelli che so-



frono di più", ha dichiarato Russell. "Dobbiamo ascoltare le voci dei bambini e realizzare un mondo a misura di ogni bambino. Non possiamo essere compiacenti quando i bambini vengono uccisi, feriti e sono privati del loro futuro".

Circa 400 milioni di bambini – ovvero circa 1 bambino ogni 5 – vivono o fuggono da zone di conflitto, luoghi come Gaza, Haiti, Repubblica Democratica del Congo, Sudan, Ucraina e Yemen. Allo stesso tempo, più di 1 miliardo di bambini vive attualmente in Paesi che sono a "rischio estremamente elevato"

per gli impatti del cambiamento climatico.

Nel primo giorno della sua visita, Russell ha incontrato il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, per discutere di come proteggere meglio i bambini vulnerabili in tutto il mondo, compresi quelli che vivono in situazioni di emergenza umanitaria e i bambini migranti e rifugiati. Con Russell c'era anche la giovane attivista dell'UNICEF Hannah Imordi, ora 23 anni, che ha raccontato il suo straziante viaggio dalla Nigeria all'Italia all'età di 17 anni. Adesso attraverso la sua esperienza dà forza agli altri e amplifica le voci dei bambini non accompagnati, dei giovani migranti e dei rifugiati.

La visita della Russell è coincisa con i 50 anni di attività di advocacy e raccolta fondi del Comitato nazionale dell'UNICEF in Italia, che si celebrano quest'anno. Durante la visita, Russell ha ringraziato il Governo e il popolo italiano per il loro sostegno di lunga data al lavoro dell'UNICEF a favore dei bambini di tutto il mondo.



## Papua Nuova Guinea, oltre 2.000 vittime per la frana

La Papua Nuova Guinea ha informato l'Onu che più di 2.000 persone sono state sepolte vive in un'enorme frana che ha travolto un villaggio remoto. "La frana ha sepolto vive più di 2.000 persone e ha causato gravi distruzioni", si legge nella lettera inviata dal Centro nazionale per i disastri all'ufficio delle Nazioni Unite a Port Moresby. Domenica sera Serhan Aktoprak, un funzionario dell'agenzia Onu per l'immigrazione con sede a Port Moresby aveva parlato di 150 case distrutte e 670 morti. Il segretario generale dell'Onu si è detto "profondamente rattristato" dalla notizia delle centinaia di vite perse nel gigantesco smottamento che ha colpito un villaggio in Papua Nuova Guinea. "Le Nazioni Unite - ha aggiunto il segretario Antonio Guterres, attraverso il portavoce - e i suoi partner stanno sostenendo gli sforzi del governo. Siamo pronti a offrire ulteriore aiuto in questo difficile momento". Nelle scorse ore le autorità locali avevano riferito di un "disastro naturale". In particolare, la frana ha interessato un villaggio di Kaokalam provocando numerose vittime. "Ci sono circa 150 case sepolte e si stima che centinaia di persone siano morte" aveva sottolineato Serhan Aktoprak, un funzionario dell'agenzia Onu per l'immigrazione con sede a Port Moresby. La grave frana avrebbe colpito "più di sei villaggi" in una regione montuosa della Papua Nuova Guinea centrale, hanno spiegato ancora le autorità locali. Il governatore della provincia di Enga, Peter Ipatas, interessata dalla tragedia ha parlato appunto di un "disastro naturale senza precedenti che ha causato perdite umane e danni materiali".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.lolavorosicuro.it](http://www.lolavorosicuro.it)

## Cronache italiane

## Morte Onorato, il legale della famiglia: “Non è suicidio”. Disposta l'autopsia sul corpo dell'imprenditore

Per i famigliari non si tratta affatto di suicidio e “siamo convinti che la Procura di Palermo arriverà alle stesse conclusioni”. A dirlo è Vincenzo Lo Re, il legale della famiglia di Angelo Onorato, rafforzando gli appelli sui social pubblicati in giornata dalla figlia dell'imprenditore siciliano. Sua moglie, l'eurodeputata Francesca Donato è stata ascoltata fino alla tarda serata di ieri dagli investigatori della squadra mobile di Palermo che indagano sulla morte del marito, Angelo Onorato, trovato senza vita all'interno della sua Range Rover verde petrolio su una bretella laterale dell'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo. Con Donato anche la figlia, Carolina. Sono state le due donne a ritrovare l'auto di Onorato, architetto e titolare di un negozio di arredamenti molto noto in città, grazie al Gps del cellulare. Era atteso per pranzo ma dalle 12 non aveva più dato notizie di sé. Onorato è stato ritrovato seduto nella sua auto e con una fascetta stretta attorno al collo. Due le piste, omicidio o suicidio, ma gli investigatori non si sbilanciano. Donato negli uffici della Mobile ha comunque ribadito il pensiero che già aveva espresso subito dopo



il ritrovamento del corpo del marito: non si sarebbe “mai ucciso”, “lo hanno ammazzato”. Sulla stessa linea anche la figlia Carolina che sui social ha voluto ribadire la sua convinzione: “Mio padre è stato ammazzato”. “Mio padre non era una persona che avrebbe mai lasciato la sua famiglia”, ha scritto la ragazza spiegando che “per come io stessa e mia madre lo abbiamo trovato vi dico che non è un suicidio ma un omicidio. Che nessuno osi dire o pensare che mio padre si sia suicidato”. “Esistono una serie di considerazioni oggettive e soggettive che inducono i familiari ad escludere che si sia trattato di un suicidio. Siamo convinti che la Procura di Palermo arriverà alle stesse conclusioni”. A dirlo è l'avvo-

cato Vincenzo Lo Re, del Foro di Palermo, incaricato dall'europarlamentare Francesca Donato di seguire le indagini sulla morte del marito, Angelo Onorato, trovato morto ieri pomeriggio all'interno della sua auto lungo una bretella parallela all'autostrada A29, nel capoluogo siciliano. Al vaglio delle indagini le immagini riprese dalle telecamere presenti nell'area in cui è stata ritrovata l'auto dell'imprenditore. Da indiscrezioni, non emergerebbero elementi utili che possano portare a possibili aggressori. Dalle registrazioni esaminate dagli inquirenti, risulterebbe che nessun veicolo si sarebbe fermato nelle vicinanze del mezzo del professionista perché tutte le macchine “filmate” sono passate in un tempo incompatibile con una sosta. Né è stato ripreso alcun passante a piedi. Qualche risposta in più per chiarire le cause della morte di Onorato sono attese con l'autopsia che la Procura ha disposto tra domani e martedì. Stando alle prime ricostruzioni, una lettera consegnata agli investigatori da un amico avvocato della vittima rivelerebbe delle possibili difficoltà economiche dell'imprenditore e dei contenziosi con debitori.

## Milano, aggredito in casa il giornalista Alberto Dandolo La solidarietà della Fnsi

Due persone hanno preso a calci e pugni il cronista di Oggi e di Dagsopia che è stato anche ferito a una mano. «Ti devi fare i c... tuoi, la devi smettere di rompere i c...», gli hanno urlato contro. «Fatto gravissimo», denuncia il sindacato. Aggredito nella sua casa di Milano, sabato 25 maggio 2024, il giornalista di Dagsopia e del settimanale 'Oggi' Alberto Dandolo. Il cronista sarebbe stato assalito da due sconosciuti che gli hanno urlato contro: «Ti devi fare i cazzi tuoi, la devi smettere di rompere i coglioni». Dandolo, che ha riportato una ferita alla mano, ha denunciato l'episodio ai carabinieri del capoluogo lombardo. «Due persone hanno aggredito e riempito di calci e pugni il nostro cronista che è rimasto ferito alla mano da una coltellata e curato al pronto soccorso. Mentre sono al vaglio degli inquirenti le dinamiche e i motivi dell'agguato, il direttore di Oggi, Carlo Verdelli, e la redazione esprimono a Dandolo la loro solidarietà», si legge sul sito web del settimanale. E sulla piattaforma X Verdelli scrive: «Chi ha picchiato a sangue Alberto Dandolo, giornalista



mite e informato di Oggi e Dagsopia? Per conto di quale mandante? E a chi 'non dovrebbe più rompere i coglioni'? Anche la linea della violenza fisica è superata. È gravissimo, spero sia chiaro a chiunque». Così commenta l'accaduto Dagsopia: «Tira un'aria più brutta di quanto si possa immaginare. Siamo abituati a pressioni, minacce, querele, diffide. Ora siamo alla violenza fisica. Ma continueremo a fare il nostro lavoro e a denunciare, finché ci sarà possibile, chi ce lo impedisce». Al collega la solidarietà e la vicinanza della Fnsi, che bolla quanto accaduto come «un fatto gravissimo». Per il presidente Di Trapani si tratta di «un salto di qualità nel clima d'odio. Mi auguro – scrive su X – che vengano individuati presto gli aggressori e i mandanti».

## Il nord non respira più: polveri sottili e ozono, situazione critica

Netto peggioramento della qualità dell'aria nei comuni capoluogo: aumentano le concentrazioni di polveri sottili e ozono, con una situazione sempre più critica la situazione al Nord. E' quanto emerge dal report dell'Istat sull'ambiente urbano. Nel 2022, rispetto all'anno precedente, si registra un incremento delle concentrazioni medie annue di PM 2,5 in 56 dei 93 comuni capoluogo che hanno effettuato il monitoraggio (60%) tramite 171 stazioni fisse di rilevamento. In peggioramento anche l'andamento del PM 10 nei 100 capoluoghi con monitoraggio effettuato da 264 centraline, che registrano incrementi delle concentrazioni nel 75% dei casi. Considerando che il PM 2,5

è contenuto nel PM 10 l'incremento di quest'ultimo rilevato in un maggior numero di osservazioni, fornisce un'ulteriore conferma della tendenza peggiorativa delle polveri più sottili, altamente nocive per la salute umana, ritenute responsabili di un alto numero di morti premature dall'OMS. Gli andamenti osservati segnano un'inversione di tendenza rispetto agli anni recenti. L'ultimo peggioramento significativo, infatti, si era verificato nel 2017 mentre dal 2018 al 2021 nella maggioranza dei capoluoghi si era osservata una chiara tendenza alla riduzione delle concentrazioni medie annue. Le polveri sottili sono oltre i limiti OMS in più di otto capoluoghi su 10. In tutti i ca-



poluoghi metropolitani le soglie sono superate ad eccezione di Reggio di Calabria, che nel 2022 non ha effettuato il monitoraggio (ma superava la soglia nel 2021). Inoltre, sono da evidenziare le situazioni più gravi di Milano, Venezia e Napoli che superano di almeno due volte

il limite del PM 2,5, e quelle di Torino e Cagliari, che doppiano sia il limite per il PM 10 sia quello per il PM 2,5. A livello di ripartizione emerge, per entrambi gli inquinanti, una maggiore gravità del problema al Nord, dove oltre il 90% dei capoluoghi supera entrambe le soglie. La quota

scende intorno all'80% nel Centro e nel Sud, ed è circa del 60% nelle Isole. Alla situazione negativa descritta, si aggiunge che i valori medi annui di PM 2,5 superano il limite OMS in tutti i 46 capoluoghi del Nord, con l'unica eccezione di Imperia, che non effettua il monitoraggio. Le concentrazioni medie annue doppiano il limite in 18 capoluoghi settentrionali (Monza, Cremona, Padova, Brescia, Lodi, Vicenza, Rovigo, Bergamo, Piacenza, Ferrara, Como, Asti, Alessandria, Mantova, Treviso e Milano, Venezia e Torino tra quelli metropolitani). Nel bacino padano, si rilevano, inoltre, i valori più alti di PM 2,5, per i quali il nostro Paese è oggetto anche di procedure di infrazione europee.

## Cronache italiane

# Scoperto dalla Guardia di Finanza contrabbando di autovetture di lusso con targa svizzera

Finanziari del Comando Provinciale di Varese, nel corso della quotidiana attività di controllo su strada ed economico del territorio, hanno individuato cinque autovetture di lusso con targa extra UE in uso a distinte società di autonoleggio operanti nella circoscrizione gallaratese, aventi un valore complessivo di oltre 800.000 euro, circolanti in totale evasione dei diritti di confine. L'indagine, svolta dalla Compagnia di Gallarate, è stata avviata con l'analisi delle autovetture di lusso circolanti nel territorio di competenza al fine di verificare se fossero stati rispettati gli adempimenti doganali e quelli previsti dal Codice della Strada. Infatti, ai fini della circolazione stradale, se il veicolo immatricolato all'estero è condotto nel territorio italiano da un soggetto avente residenza in Italia che non è intestatario del veicolo (cosid-

detto "utilizzatore"), il documento di circolazione estero deve essere accompagnato da un documento sottoscritto con data certa dall'intestatario dal quale risulti a che titolo il conducente utilizza il veicolo e la relativa durata. Tale documento deve essere tenuto a bordo del veicolo stesso. Se la disponibilità del veicolo immatricolato all'estero, da parte di persona giuridica o fisica residente in Italia, supera i 30 giorni nell'anno solare, anche non continuativi, il titolo e la durata della disponibilità del mezzo devono essere registrati da parte dell'utilizzatore nell'elenco REVE ossia il Registro Veicoli Esteri istituito presso il PRA - Pubblico Registro Automobilistico. Invece, dal lato doganale, l'autovettura può circolare in esenzione dei diritti di confine (dazio e IVA) se è stato presentato all'ufficio doganale competente la richiesta di

temporanea esportazione, della durata di sei mesi al termine del quale il bene deve rientrare nel territorio extra unionale. Il regime di ammissione temporanea viene, dunque, autorizzato mediante presentazione alla dogana, di arrivo della merce, della dichiarazione doganale di temporanea importazione oppure di un Carnet ATA. L'autorizzazione è subordinata alla possibilità di identificare la merce in temporanea importazione attraverso marchi, numeri di serie, matricole, fotografie e deve essere prestata garanzia per i diritti doganali relativi alla merce in temporanea ammissione.

Dagli elementi raccolti dalle pattuglie operanti sul territorio, emergeva come per le cinque autovetture di lusso (Porsche Macan, Porsche 911 Carrera 4s e Mercedes Classe G63 AMG V8, Lamborghini Huracan e McLa-

ren 570S) nulla era stato presentato alla dogana di competenza da parte delle società di autonoleggio che le possedevano, permettendo dunque la circolazione di tali veicoli in totale evasione dei diritti di confine, quantificati in complessivi oltre 250 mila euro. Pertanto, poiché le fattispecie individuate configuravano il reato di contrabbando aggravato, le stesse venivano sequestrate e i responsabili deferiti alla Procura della Repubblica bustocca per violazioni al Testo Unico delle Leggi Doganali. La condotta fraudolenta individuata risulta particolarmente distortiva del mercato in quanto permette di poter ottenere un indebito risparmio d'imposta omettendo il pagamento dei diritti di confine (dazi all'importazione e IVA) ed esercitando una concorrenza sleale nei confronti degli altri operatori economici in forza di

una maggiore competitività derivante dai minori costi delle autovetture extra-UE in ragione dei più favorevoli regimi fiscali di detti Paesi.

L'operazione delle Fiamme Gialle, quale unica istituzione in grado di valorizzare trasversalmente il patrimonio informativo contenuto nei database fiscali, doganali, valutari e di polizia, si è sviluppata secondo il dispositivo operativo del Corpo nell'ambito del contrasto all'evasione fiscale facendo leva sulle peculiari funzioni di polizia economico-finanziaria ed è stata condotta trasversalmente tanto sotto il profilo amministrativo-doganale quanto quello penale con il conseguente sequestro preventivo dei beni finalizzati alla confisca, che è obbligatoria nel caso in cui il procedimento penale si concluda con la condanna degli indagati.



## Aziende agricole di canapa sativa coltivavano e raffinavano sostanze stupefacenti. Blitz delle Fiamme Gialle

Nell'ambito di un'articolata indagine di polizia giudiziaria, coordinata da questa Procura Distrettuale della Repubblica, i militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Brescia della Guardia di Finanza stanno eseguendo, in co-delega con il Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata un provvedimento, emesso dal G.I.P. del Tribunale Ordinario di Brescia, di n. 8 misure cautelari nei confronti di altrettante persone, originarie e residenti nella provincia di Brescia, che si sarebbero rese responsabili della coltivazione, produzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Le investigazioni delle Fiamme Gialle bresciane, anche con la collaborazione del Comparto Aeronavale del Corpo, sono

state originate dall'analisi di tre aziende agricole locali di cui due formalmente costituite per la coltivazione di canapa sativa destinata per le finalità di cui alla Legge n. 242/2016 ma che, invece, erano dedite alla coltivazione "open air" di sostanza stupefacente del tipo marijuana.

Le analisi di laboratorio condotte sulla sostanza vegetale, coltivata nonché su quella stoccata in ampi magazzini e già sottoposta a sequestro nel corso delle investigazioni, hanno rivelato alti valori di THC ("delta-9-tetraidrocannabinolo"), principio attivo ad alto effetto stupefacente e psicotropo. Ulteriori approfondimenti hanno permesso, inoltre, di accertare che le infiorescenze di marijuana ottenute dalle coltivazioni illecite

erano anche sottoposte a complesse lavorazioni meccaniche e a procedimenti chimici innovativi, allo scopo di estrarre altre sostanze derivate, quali olii ad alta concentrazione di THC, l'hashish e il BHO - Bhutan Hash Oil, quest'ultimo ottenuto dall'estrazione delle resine della marijuana mediante l'impiego del gas butano. Nel corso delle indagini di polizia giudiziaria il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Brescia sottoponeva a sequestro anche una nuova sostanza stupefacente, denominata HHC ("Esaidrocannabinolo"), ad alto effetto psicotropo, successivamente inserita, anche a seguito delle attività repressive in questione, dal Ministero della Salute nelle tabelle delle sostanze vietate previste dal d.P.R. n.

309/1990. Nel loro complesso, le investigazioni hanno consentito di sottoporre a sequestro oltre 2,3 tonnellate di sostanza stupefacente del tipo marijuana essiccata e pronta per la successiva lavorazione e immissione in commercio, 4 Kg di hashish e 0,5 kg di HHC, nonché macchinari e strumentazione utilizzati per la raffinazione e la lavorazione delle citate sostanze stupefacenti.

Sono in corso le perquisizioni, condotte anche con il supporto tecnico-operativo del Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata con l'impiego di moderne strumentazioni tecnologiche e di tre unità cinofile "cash dog" della Guardia di Finanza per la ricerca di denaro contanti e della droga.

## Regione Siciliana Imprese, seminari online sulle misure a sostegno dell'internazionalizzazione

Un ciclo di incontri digitali gratuiti rivolti alle imprese siciliane con il duplice obiettivo di avvicinare le istituzioni al mondo produttivo e di fornire tutte le informazioni necessarie sulle misure in campo per sostenere chi guarda ai mercati esteri. È un'iniziativa dello Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese (Sprint) della Regione Siciliana nel quadro del protocollo d'intesa firmato lo scorso marzo firmato con Simest, società del gruppo Cassa depositi e prestiti che sostiene la crescita delle imprese italiane nel mondo. Gli incontri, della durata di 30 minuti ciascuno, si terranno da giugno a dicembre di quest'anno. Si tratta di appuntamenti mattutini, per questo chiamati "Morning coffee" che si svolgeranno in remoto (i cosiddetti "webinar"). Per partecipare, bisogna inviare un'email a [sprint@regione.sicilia.it](mailto:sprint@regione.sicilia.it) Di seguito il calendario dei webinar e i temi che saranno trattati agli esperti Simest.



**4 Giugno 2024 ore 09:00:** "Fiere ed eventi", misura con la quale si supporta la partecipazione delle imprese a eventi di carattere internazionale e missioni di sistema per promuovere il business su nuovi mercati.

**2 Luglio 2024 ore 09:00:** "E-commerce", misura volta al finanziamento per la realizzazione e sviluppo di soluzioni e-commerce.

**3 Settembre 2024 ore 09:00:** "Temporary manager", misura che sostiene le spese per l'inserimento temporaneo nelle aziende di manager temporanei per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, a sostegno dell'internazionalizzazione dell'impresa.

**1 Ottobre 2024 ore 09:00:**

"Certificazioni e consulenze", misura che sostiene le spese per l'attività consulenziale destinata ad investimenti per una crescita sostenibile sui mercati esteri;

**5 Novembre 2024 ore 09:00:**

"Transizione digitale ed ecologica", misura con la quale si sostiene la transizione digitale e la transizione ecologica, nonché il rafforzamento patrimoniale.

**"3 Dicembre 2024"**

"Inserimento mercati esteri", misura con la quale sono finanziate le spese per realizzare nel paese estero una struttura fisica configurabile come ufficio, showroom, negozio, spazio in area commerciale (corner).

## Regione Lombardia missione a Indianapolis tra sostenibilità, digitale e automotive

La missione istituzionale negli Stati Uniti, guidata dal presidente di Regione Lombardia, è approdata venerdì 24 maggio 2024 a Indianapolis. "Luogo che, inevitabilmente – ha sottolineato il governatore – riconduce al legame che esiste tra gli autodromi di questa città e quello di Monza, celebrati in tutto il mondo come i 'Templi della Velocità' americano ed europeo". Nell'ultima tappa del viaggio, oltre al sottosegretario regionale alle Relazioni Internazionali e agli altri membri della delegazione, è presente anche il presidente di Assolombarda Alessandro Spada. Tra gli appuntamenti che hanno scandito l'agenda della missione, l'intervento del governatore della Lombardia all'Indiana Global Economic Summit, che ha posto l'accento sul "ruolo chiave delle politiche e delle re-

lazioni promosse dalla Regione per favorire il commercio, l'innovazione e in generale un modello economico, quello lombardo, sempre più innovativo e resiliente di fronte alle sfide globali". All'evento hanno preso parte anche Joe Hogsett, sindaco di Indianapolis, e a David Rosenberg, segretario al Commercio dello Stato dell'Indiana. "Anche la tappa odierna – ha dichiarato il sottosegretario regionale alle Relazioni Internazionali – rafforza la missione di Regione negli Usa. Questo viaggio ha confermato come la Lombardia, oltre a essere motore trainante dell'economia del nostro Paese, sia molto apprezzata dagli americani. A risaltare sono state le capacità relazionali volte allo sviluppo di nuove e importanti collaborazioni. Un punto di partenza che, ne sono certo, avrà importanti

ricadute sulle nostre imprese e più in generale sul nostro territorio". "Con Regione Lombardia – ha spiegato il presidente Spada – è in atto una collaborazione sempre più proficua e attiva. Questa sinergia è fondamentale per promuovere il nostro territorio, il tutto con l'obiettivo di illustrare tutte le opportunità di investimento che ci sono in Italia, soprattutto sui temi della transizione digitale ed ecologica". "Qui a Indianapolis – ha aggiunto Spada – è possibile apprezzare concretamente i risultati degli investimenti già realizzati dalle imprese italiane in questi territori nel campo dell'automotive. Inoltre, saremo presenti alla '500 Miglia' di Indianapolis. Questo evento, insieme al Gran Premio d'Italia a Monza, è uno degli eventi automobilistici più antichi e iconici del mondo".

## Regione Calabria, 40 mln di euro in pagamento per le imprese agricole



Sono circa 40 i milioni di euro in liquidazione in favore delle, attraverso gli ultimi decreti adottati dall'organismo pagatore Arcea, in collaborazione con il dipartimento agricoltura della Regione.

Lo rende noto l'assessorato regionale all'agricoltura, specificando che un importo di oltre 12 milioni di euro è già stato autorizzato per il pagamento del saldo dei contributi della campagna 2023 della Domanda Unica, pari al 100% del premio per il regime di base (titoli) e al 100% degli aiuti accoppiati ed ecoschemi.

Entro fine settimana, inoltre, sono già stati programmati i pagamenti relativi al PSP a sostegno di ulteriori misure, entrambe rientranti nella programmazione 2023/2027: all'Agricoltura biologica (SRA 29) saranno destinati circa 19 milioni e all'Agricoltura integrata (SRA 01) altri 4 milioni di euro.

Sempre nei prossimi giorni, inoltre, sarà effettuato il pagamento di 3.757.281,84 di euro, legato ai contributi sulla programmazione PSR 2014/2022 che saranno distribuiti a 98 beneficiari, di cui settantacinque giovani imprenditori (misure 4.2.1 E 61.1.). Fra le misure interessate figurano quelle relative agli "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore", gli "Investimenti in infrastrutture", il "Sostegno allo sviluppo locale Leader" e gli "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli".



# Robert Capa, il fotografo “umanista” in mostra a Milano

di Sara Valerio

Una grande retrospettiva “Robert Capa. L’Opera 1932-1954” è in corso al Museo Diocesano di Milano. Esposte, fino ad ottobre, 300 opere che ripercorrono le tappe principali della carriera del celebre fotografo di guerra, dagli esordi nel 1932 fino alla morte avvenuta nel 1954 in Indocina.

Gli scatti guidano il visitatore oltre la leggenda dei reportage famosi, facendo emergere la straordinaria sensibilità con cui Capa si accostava alle storie di altri uomini. Il progetto espositivo, infatti, pone l’accento su una dimensione “umanista”, sulle altre angolazioni verso cui il fotografo ha puntato il suo obiettivo: le popolazioni vittime dei conflitti, i bambini, le donne.

“Se le fotografie di guerra hanno plasmato la sua leggenda - afferma Gabriel Baurer curatore della mostra - nei suoi reportage lo vediamo anche guardare la realtà da diversi punti di vista, concentrandosi su quelli che il fotografo Raymond Depardon definiva “tempi deboli”, in contrapposizione ai tempi forti che solitamente mobilitano l’attenzione dei giornalisti e richiedono loro di essere i primi e più vicini”.

Le opere, selezionate dagli archivi dell’Agenzia Magnum Photos, co-fondata dallo stesso Capa, insieme a fotografie, documenti, pubblicazioni e una registrazione sonora, l’unica esistente con la voce del reporter - sono disposte cronologicamente e organizzate per contribuire a una visita immersiva attraverso un percorso coinvolgente ed emozionale. L’esposizione si articola in 9 sezioni tematiche - Fotografie degli esordi, 1932-1935; La speranza di una società più giusta, 1936; Spagna: l’impegno civile, 1936-1939; La Cina sotto il fuoco del Giappone, 1938; A fianco dei soldati americani, 1943-1945; Verso una pace ritro-



vata, 1944-1954; Viaggi a est, 1947-1948; Israele terra promessa, 1948-1950; Ritorno in Asia: una guerra che non è la sua, 1954 - che evocano l’impostazione cronachistica con cui i reportage venivano pubblicati sulla stampa francese e americana dell’epoca.

In esposizione anche alcuni scatti iconici, tra cui: Morte di un miliziano lealista e Truppe americane sbarcano a Omaha Beach. Altre immagini documentano la risalita dell’Italia da parte degli alleati, immortalando la conversazione di un contadino siciliano con un ufficiale americano nell’agosto 1943. Nel 1945 il soggiorno a Berlino è testimoniato dalle immagini dei festeggiamenti delle truppe russe e americane che celebrano insieme la fine della guerra. Della fine degli anni ’40 sono gli scatti fatti a Parigi, dove visse, innamorandosi, ricambiato, dell’incantevole Ingrid Bergman che gli confessa di amare la sua spensieratezza, “così rara, in un uomo”.

Si trova in Giappone quando Life gli chiede di sostituire un collega in Indocina francese per seguire la fine della guerra fra la Francia e i Viet Minh. Il 25 maggio sta partecipando a una missione sul delta del Fiume Rosso quando per seguire un gruppo di soldati che attraversano un campo, calpesta una mina antiuomo e muore dopo poche ore: è di fatto il primo corri-

spondente americano a cadere in Vietnam. Ha soltanto 25 anni quando viene definito dal “Picture Post” “il più grande fotoreporter di guerra del mondo”: è la nascita di una leggenda e di un modo completamente nuovo di fare fotogiornalismo. Attraverso i suoi ritratti in bianco e nero e i suoi reportage di guerra e di viaggio, fece conoscere al mondo non solo gli orrori e le miserie dei tanti conflitti armati che caratterizzarono il secolo scorso e i volti degli uomini e delle donne che fecero la storia di quel periodo, ma anche la vita quotidiana delle persone comuni, da una parte all’altra del globo.

Robert Capa ha raccontato la storia restando sempre fedele al suo celebre aforisma: “se le tue foto non sono abbastanza buone, vuol dire che non eri abbastanza vicino”. Credeva fermamente che la fotografia fosse una vera e propria arma per combattere i totalitarismi che dilagavano in Europa e nel mondo intero, mostrando dei conflitti non solo il volto eroico ma anche quello umano. Per lui, il celebre “istante decisivo” è una questione d’istinto: spesso nel suo lavoro la tecnica e la composizione lasciano spazio a scatti imperfetti, fuori fuoco, ma intrisi di grande umanità grazie all’empatia creata con i soggetti fotografati, in particolare la gente comune, in cui spesso riconosce il suo riflesso.

## A Torino l’EXPOSED Foto Festival, l’evento diffuso dedicato alla fotografia contemporanea

Ultimi giorni per partecipare alla prima edizione del nuovo festival internazionale dedicato alla fotografia contemporanea Exposed, New Landscapes – Nuovi paesaggi, diretto da Menno Lauw e Salvatore Vitale e promosso tra gli altri dalla Città di Torino e dalla Fondazione CRT. Circa 28 mostre – gratuite o a pagamento - diffuse in 23 sedi e visitabili fino al 2 giugno 2024, che hanno trasformando la città di Torino nella capitale italiana della fotografia, coinvolgendo spazi importanti come il Castello di Rivoli, la Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea GAM, le OGR Officine Grandi Riparazioni. Il tema dell’edizione è New Landscapes - Nuovi Paesaggi e propone una riflessione sull’evoluzione odierna del medium fotografico e delle principali sfide e innovazioni del mondo dell’immagine, attraverso un cartellone di mostre temporanee, incontri, talk ed eventi affrontando temi come il post-colonialismo, il mondo queer, l’ambientalismo e la nuova ecologia. Coinvolgendo numerosi poli culturali, anche distanti fra loro (oltre a quelli citati anche CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo; l’Ex Galoppatoio della Cavallerizza Reale – Paratissima; MAO Museo d’Arte Orientale) la manifestazione dà forma a un vero e proprio progetto di cultura diffusa rivolto a chiunque. “Vogliamo concentrarci su un approccio innovativo e inclusivo per attrarre un pubblico eterogeneo, sia locale che internazionale – afferma il direttore Menno Liauw – attraverso un programma diversificato che comprende diversi approcci alla fotografia: da quella classica a quella contemporanea, cross-media, installativa e performativa. La collaborazione e la collettività sono aspetti chiave e sottolineano la natura multidisciplinare e caleidoscopica di EXPOSED”. La sede delle Officine Grandi Riparazioni ospita tre progetti espositivi gratuiti (un quarto The Phair ha inaugurato l’edizione ed è già terminato) dedicati al mezzo fotografico come strumento capace di costruire narrazioni tanto poetiche ed evocative quanto attuali ed enigmatiche. A View from Above è la mostra collettiva co-prodotta da EXPOSED e OGR Torino, che esplora il modo in cui il nostro sguardo è mediato dall’obiettivo fotografico e come questo rapporto sia cambiato negli ultimi decenni, influenzando di conseguenza il modo in cui controlliamo, progettiamo e modelliamo l’ambiente in cui viviamo. BODYBUILDERS è il progetto espositivo transmediale della fotografa Alien, che propone una mappatura in progress della nuova scena drag e club kid in diverse aree geografiche generando una serie di libri in progress. Infine, la mostra Expanded Without focalizza l’attenzione su opere prodotte off-camera, nelle quali l’immagine è generata senza ricorrere al mezzo fotografico tradizionale attraverso installazioni che diventano campi esperienziali, all’interno dei quali l’osservatore è parte del processo di costruzione dell’immagine. L’esposizione è parte di Expanded, il percorso di rilettura in tre capitoli della Collezione fotografica della Fondazione per l’Arte Moderna e Contemporanea CRT, che prende vita in occasione del festival. Il progetto si completa con Expanded with, nelle sale del Castello di Rivoli e Expanded – I Paesaggi dell’Arte alla GAM. Nella prima si sviluppa un percorso cronologico e tematico che accompagna il visitatore nella storia della performance d’avanguardia e d’autore grazie alla sua documentazione fotografica: dal quadro rubato di Ulay alla scultura vivente di Gilbert & George. “Volevamo dimostrare quanto nell’arte contemporanea”, dichiara Manacorda, direttore del museo, “la fotografia è un luogo dove si possono sperimentare le altre arti visive e allargare performativamente le possibilità del medium, della tecnica”. Alla GAM il progetto espositivo pone al centro il tema del paesaggio in varie forme: dal nuovo nucleo di 22 fotografie di Gianfranco Gorgoni, realizzate tra il 1970 e il 1974 su diverse fasi di realizzazione di opere di land art, all’installazione realizzata dall’artista Jacopo Benassi specificamente per l’occasione.

Roma

## Roberto Gualtieri inaugura sala situazione Giubileo esercitazione in corso per la 'Giornata Mondiale dei Bambini' (GMB) del 25 e 26 maggio

Il Sindaco di Roma e Commissario straordinario di Governo per il Giubileo Roberto Gualtieri ha inaugurato la Sala Situazione Giubileo (SSG), che sovrintenderà e coordinerà le attività di controllo degli eventi nel 2025. Una sorta di 'cabina di regia' operativa che vigilerà sulla buona riuscita del Giubileo del prossimo anno. Per testare le capacità tecniche e operative della SSG, si sta svolgendo un'esercitazione a latere della Giornata Mondiale dei Bambini. L'incontro, guidato dal Responsabile del progetto Accoglienza per il Giubileo Agostino Miozzo, si è svolto alla presenza di funzionari e dirigenti del Dicastero per l'Evangelizzazione S. Sede, Dipartimento della Protezione civile Presidenza del Consiglio, Prefettura e Questura di Roma, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Protezione Civile re-



gionale, Volontariato territoriale, Ares 118, Roma Servizi per la Mobilità, Aeroporti di Roma. Per Roma Capitale erano presenti: Direzione Servizi turistici e d'impresa per assistenza ai pellegrini; i Dipartimenti: Cybersecurity e Sicurezza urbana; CSIMU, Ambiente e Decoro urbano, Politiche sociali e Salute; Polizia locale; Protezione civile; Ufficio Stampa. A partire dalle 12.30 lo Stadio Olimpico ha

aperto il 'Children's Village' per ospitare circa 50mila, tra bambini e accompagnatori, che animeranno la prima giornata dell'evento alla presenza di Papa Francesco.

Sullo scenario Olimpico sono presenti 400 volontari di Protezione civile, 142 bus, 60 navette per il trasporto dei partecipanti all'iniziativa con il controllo di circa 2500 telecamere della Polizia locale di Roma Capitale. Operative le sale COC e SCIO-GE, con 20 tra operatori e funzionari dei Dipartimenti SIMU, Politiche sociali, Trasformazione tecnologica, Protezione civile e AMA. A conclusione della visita presso la Sala Situazione Giubileo, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha inviato un messaggio di saluto e di ringraziamento via radio alle Unità della Polizia locale e della Protezione civile impegnate nell'evento.

## Sequestrati dalla Polizia di Stato oltre 450 kg di droga

Continua, senza sosta, la lotta della Polizia di Stato e della Procura della Repubblica contro lo spaccio di sostanze stupefacenti nella Capitale. Questa volta, sottratti al mercato 450 kg di droga. Gli agenti della Polizia di Stato del III Distretto Fidene-Serpentara hanno arrestato in flagranza un 20enne romano poiché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I poliziotti, a seguito di un'attività info-investigativa, hanno effettuato un servizio di osservazione finalizzato al contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti e, in particolare, hanno controllato l'abitazione di un uomo, a Lariano, dove hanno rinvenuto ben 199 kg di hashish, 5 chilogrammi e mezzo di marijuana, una macchina per il sottovuoto e diverso materiale per il confezionamento e la pesatura della sostanza stupefacente. Gli agenti hanno identificato l'uomo per un 28enne romano e lo hanno tratto in arresto poiché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di



spaccio di sostanze stupefacenti. Sempre gli agenti del III Distretto, poche ore dopo, durante un mirato servizio di osservazione, presso uno stabile in via Monte Libretti, hanno notato presunti scarichi di sostanze stupefacenti da mezzi di trasporto commerciali. In particolare, hanno visto arrivare un autotreno che si è posizionato a retromarcia rispetto all'ingresso del deposito e, contestualmente, sono sopraggiunti due uomini i quali, mentre l'autista teneva aperto il vano sottostante il rimorchio, hanno iniziato a scaricare rapidamente diversi pacchi per poi

collocarli in un cassone in legno posto all'interno del magazzino. In quei frangenti, i poliziotti sono immediatamente intervenuti bloccandoli ed hanno rinvenuto un ingente quantitativo di panetti di hashish del peso di circa 250 kg. I tre sono stati identificati per tre italiani, di 65,39 e 49 anni che, al termine delle attività di rito, sono stati arrestati poiché gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. L'Autorità Giudiziaria, su richiesta della Procura della Repubblica, ha convalidato gli arresti.

## Monica Lucarelli porta le best practice di Roma al "B For Good Leaders Summit" di Amsterdam



L'assessora alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale ha presentato l'innovativa "Impresa Comune" al meeting globale dei leader. Monica Lucarelli, assessora alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità del Comune di Roma, è stata invitata a partecipare al gran finale della terza edizione del B for Good Leaders Summit 2024. Durante l'evento, ha presentato ai leader dei Paesi partecipanti l'innovativo progetto "Impresa Comune". Questa iniziativa, selezionata per essere una delle più avanzate in Europa, mira a sostenere lo sviluppo sostenibile attraverso la collaborazione tra imprese e amministrazioni locali.

Il "B for Good Leaders Summit", tenutosi negli ultimi 3 giorni ad Amsterdam, è la prima cooperativa globale che riunisce oltre 1.500 leader, tra cui fondatori, proprietari, membri del consiglio di amministrazione, dirigenti C-Suite e investitori, per discutere e co-creare il futuro delle loro organizzazioni e del nuovo modo di fare affari, contribuendo positivamente alla società. I temi centrali del summit hanno riguardato l'economia rigenerativa, la finanza sostenibile, l'attivismo aziendale, la leadership, il percorso verso B Corp, il cambiamento sistemico nel settore alimentare e la tecnologia per il bene comune. Nel corso del suo inter-

vento in video collegamento, l'assessora Lucarelli ha dichiarato: "Immaginate 140.000 imprese che collaborano tra loro e con il Comune per garantire uno sviluppo sostenibile a sé stesse e alla nostra amata Roma. Pensiamo all'impatto che può avere una simile collaborazione. La visione di un'ondata di aziende che lavorano insieme per il bene comune non è solo un sogno; è una visione in attesa di realizzazione. Il progetto 'Impresa Comune' è un'iniziativa innovativa per trasformare Roma nella Capitale delle società benefit. Trasformare il nostro panorama economico in una potente forza positiva è alla nostra portata".

Il "B for Good Leaders Summit" è molto più di un semplice evento. Nato proprio a Roma durante il BFGL Summit 2022, è diventato un punto di riferimento globale che catalizza l'energia e la passione di imprenditori e stakeholder che in questi anni ha coinvolto oltre 500 aziende provenienti da più di 50 Paesi e oltre 1.200 partecipanti, creando un forum ricco di esperienze e conoscenze condivise.

"Il viaggio è già iniziato. La nostra visione va oltre Roma - ha concluso l'assessora Lucarelli durante il suo intervento - Siamo ansiosi di condividere le nostre esperienze con altre città, innescando un movimento globale a sostegno delle aziende sostenibili."

Roma

## Sicurezza nella Capitale - stretta sui furti e borseggi 18 persone, tra cui 11 donne, sono state arrestate nel cuore della città grazie ai controlli dei Carabinieri

Proseguono senza sosta i controlli dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma che hanno intensificato le verifiche per garantire la sicurezza dei turisti e dei cittadini romani che affollano la Capitale. Le intense attività svolte dai Carabinieri, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno portato all'arresto di 18 persone, tra cui 11 donne, gravemente indiziate del reato di furto aggravato. I Carabinieri del Comando Piazza Venezia, con il supporto dei Carabinieri della Compagnia Speciale di Roma, hanno arrestato una 29enne bulgara, colta in flagranza nel tentativo di asportare il contenuto della borsa di una turista mediante la tecnica del "taglio della fodera". I Carabinieri, dopo averla bloccata hanno trovato la donna in possesso di un paio di forbici e le hanno sequestrate. In via della Vite, i Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina hanno arrestato un cittadino peruviano, con precedenti, senza fissa dimora, sorpreso subito dopo essersi impossessato di un smartphone di un cittadino messicano. Altri tre cittadini originari del Perù, già noti alle forze dell'ordine, all'interno di un negozio in via Frattina, nel pieno centro di Roma, sono stati arrestati dai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina, dopo essersi impossessati, in concorso fra loro, di una borsetta di una donna italiana. In seguito alle specifiche attività antiborseggio condotte sulle linee metropolitane "A" e "B", maggiormente interessate dal fenomeno criminoso, i Carabinieri della Compagnia di Roma Parioli hanno arrestato, in distinte operazioni, 6 persone, con precedenti, tra cui 4 donne, notate mentre adescavano e successivamente si impossessavano degli effetti personali di alcuni turisti a bordo dei treni.

I Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Dante, invece, alla fermata "Repubblica", hanno arrestato per borseggio due cittadini stranieri, mentre, i Carabinieri della Stazione di Roma San Pietro hanno arrestato per lo stesso reato un cittadino di origini romene,

senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso all'altezza della fermata "Ottaviano" mentre sfilava un portafoglio dalla tasca dei pantaloni di un turista Taiwanese. In un negozio di abbigliamento in via Gioberti, i Carabinieri della Stazione di Roma Casal Bertone hanno arrestato 4 donne italiane, già note alle forze dell'ordine, dopo aver asportato, in concorso fra loro, alcuni capi del valore di 700 euro ai quali avevano rimosso le placche antitaccheggio per eludere i controlli della vigilanza. Tutte le vittime di furto consumato o tentato hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

### TRA IL X° E XI° MUNICIPIO 8 PERSONE ARRESTATE

I Carabinieri della Compagnia Roma Ostia hanno condotto, in arco pomeridiano e serale, un servizio coordinato di controllo straordinario del territorio a largo raggio tra il X° e XI° Municipio, mirato al contrasto dei reati predatori (furti e rapine) e dei fenomeni di criminalità diffusa.

Ad esito delle attività, i Carabinieri hanno identificato 187 persone - 8 delle quali arrestate - e eseguito verifiche su 94 veicoli. I Carabinieri della Stazione Roma Casal Palocco hanno arrestato un cittadino italiano che, al fine di eludere il controllo in località Vitinia, ha tentato la fuga a bordo di un'auto, ma è stato raggiunto e bloccato. È stato anche denunciato per i reati di guida senza patente e uso di atto falso perché la targa del veicolo è risultata clonata.

I Carabinieri della Stazione Roma Vitinia, invece, hanno arrestato due cittadini romeni sorpresi all'interno di una cabina Acea e che, alla vista dei militari, sono saliti a bordo di un'autovettura e scappati su via di Casal Bernocchi. Dopo un breve inseguimento i Carabinieri li hanno raggiunti e bloccati. In loro possesso sono stati trovati numerosi componenti e cavi in rame e arnesi da scasso. A Ponte Galeria, invece, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato due cittadini rom

sorpresi dal personale di vigilanza di un complesso commerciale ad asportare la valigia ad un cliente. Sempre a Ponte Galeria, sono finite in manette altre due persone: un uomo che, a seguito di perquisizione domiciliare delegata dall'Autorità Giudiziaria, è stato trovato in possesso di 37 g di marijuana, materiale per il confezionamento e bilancino di precisione e un uomo, già ai domiciliari, colpito da un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare in atto con quella della custodia cautelare. I Carabinieri della Stazione di Fiumicino hanno arrestato un cittadino nigeriano che, nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, si è allontanato dall'abitazione senza alcuna autorizzazione o valido motivo. Infine, sono stati sanzionati due giovani per ubriachezza molesta e uno quale assunto di sostanze stupefacenti.

### Tivoli e Guidonia - servizio straordinario di controllo del territorio. carabinieri denunciano 3 persone e numerose sanzioni

I Carabinieri della Compagnia di Tivoli hanno effettuato un servizio coordinato di controllo del territorio a Tivoli e Guidonia Montecelio, volto alla prevenzione dei reati predatori, contrasto del fenomeno dello spaccio e controllo della circolazione stradale. Numerose pattuglie sono state dispiegate per accertarsi di uno svolgimento in sicurezza della movida notturna. I militari hanno denunciato tre persone per guida in stato di ebbrezza. Tra questi, un uomo italiano di 32 anni, con tasso alcolemico quattro volte superiore al consentito, ha causato a Guidonia Montecelio, in via Maremmana, un incidente stradale con due auto che provenivano dalla direzione opposta.

### Quartiere Trieste - i carabinieri arrestano due persone gravemente indiziate di furto in abitazione

I Carabinieri della Stazione Roma Viale Eritrea hanno arrestato un 48enne e un 47enne, entrambi di origini rom e già noti alle forze dell'ordine, gravemente indiziati del reato di furto in abitazione in concorso.

La scorsa serata, transitando in via Tripoli nel corso di un controllo del territorio, i Carabinieri hanno notato i due sostare con fare sospetto nei pressi di uno stabile e, subito dopo, una terza persona uscire dal condominio, avvicinarsi a loro e darsi alla fuga appena visti i militari. I Carabinieri sono intervenuti e li hanno fermati per un controllo, trovandoli in possesso di diversi arnesi da scasso. I due hanno tentato anche di difendersi di due smartphone, lanciandoli sotto un veicolo in sosta, immediatamente recuperati.

## Cassia - giro di vite dei Cc contro lo spaccio di droga arrestate 5 persone per spaccio

Nelle ultime ore, i Carabinieri della Compagnia di Roma Cassia hanno arrestato in flagranza, cinque persone gravemente indiziate del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, in particolare cocaina nonché al sequestro di centinaia di euro in contanti ritenuti provento dell'illecita attività.

Nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Roma Casalotti, in via Sinago, hanno controllato un veicolo con un uomo e una donna che hanno da subito mostrato un atteggiamento sospetto, motivo per cui sono stati sottoposti a perquisizione personale e veicolare. La donna è stata infatti trovata in possesso di 24 grammi circa di cocaina suddivisa in 28 dosi, e l'uomo di 1.135 euro in contanti ritenuti provento dell'attività illecita. Stessa sorte, poche ore dopo, in via di Casalotti, per una donna fermata a bordo della propria autovettura che, a seguito della perquisizione personale e ve-

icolare, è stata trovata in possesso di 18 grammi di cocaina, suddivisa in 31 dosi, 3 grammi di hashish, suddivisi in 4 dosi, e della somma contante di 135 euro, presunto provento dell'attività illecita. Ancora, i Carabinieri della Stazione di Roma La Storta, poche ore dopo, nel percorrere via Mario Fasulo, hanno fermato un'autovettura con a bordo una coppia di romani, di 50 e 25 anni, con precedenti. Nel corso del controllo, l'attenzione dei militari si è rivolta ad un involucro posizionato all'interno del vano porta oggetti al cui interno è stata poi rinvenuta della cocaina, suddivisa in 27 dosi per un totale di 23 grammi e della somma di 200 euro. Tutti gli arresti sono stati convalidati. I risultati conseguiti dimostrano il costante impegno della Compagnia di Roma Cassia nell'attività di controllo del territorio e di contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti nell'area nord della Capitale.

Gli accertamenti dei Carabinieri hanno permesso di constatare la consumazione di un furto all'interno di un'abitazione dello stabile dove erano stati asportati vari gioielli e preziosi, da quantificare.

I Carabinieri della Stazione Roma Viale Eritrea hanno poi individuato anche l'autovettura degli indagati, parcheggiata poco distante dove sono stati rinvenuti documenti d'identità di un altro cittadino rom, probabilmente quello riuscito a dileguarsi, e altri attrezzi da scasso. Quanto rinvenuto è stato sequestrato. Le vittime del furto, rintracciate, hanno presentato regolare denuncia-querela e gli arresti sono stati convalidati. Le indagini dei Carabinieri proseguono al fine di rintracciare il terzo complice mentre sui telefoni cellulari saranno eseguiti accertamenti.

### Simula incidente stradale e tenta di farsi consegnare denaro a titolo risarcitorio, minacciando e seguendo la vittima

**fino ad un bancomat Carabinieri lo arrestano**  
I Carabinieri della Stazione di Roma Nomentana hanno arrestato un uomo gravemente indiziato di tentata estorsione. Nel pomeriggio di ieri, un 29enne romano, alla guida della sua auto, ha contattato il 112 riferendo di essere seguito da una persona a bordo di un veicolo che aveva simulato un incidente stradale e gli aveva avanzato una richiesta di denaro. I Carabinieri sono intervenuti intercettando le due auto in via Teodorico e alla loro vista, l'auto segnalata dalla vittima ha tentato la fuga proseguendo a velocità sostenuta tra le vie del quartiere. I Carabinieri sono riusciti a raggiungere il veicolo all'altezza di piazza Bologna e a bloccare l'occupante del mezzo, un 35enne romano già noto per precedenti analoghi.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032